



Il Ministro della Pubblica Istruzione

DIRETTIVA N.46

Roma, 23 maggio 2007

VISTO il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera b);

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art. 5 sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell’organizzazione del governo, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, che, al comma 7 dell’art. 6, nell’ambito del Dipartimento per l’istruzione, prevede, tra gli uffici di livello dirigenziale generale, la Direzione generale per il personale della scuola, cui fanno carico compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo e coordinamento della formazione e aggiornamento del personale della scuola, ivi compresa la formazione a distanza e la programmazione delle politiche formative a livello nazionale per i dirigenti scolastici;

VISTO il Decreto Legge 181/2006 e la relativa legge di conversione, che nell’istituire il Ministero della Pubblica Istruzione, al comma 7 dell’art. 1, trasferisce al Ministero della Pubblica Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, come definite dall’art. 50 – comma 1 – lettera a) – del DL.vo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il comma 23 dell’art. 1 del medesimo Decreto Legge, che rimette la definizione dell’assetto organizzativo del Ministero della Pubblica Istruzione ad apposito regolamento da adottare ai sensi dell’art. 4 del DL.vo 30 luglio 1999;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006, pubblicata nella G.U. n. 137 del 15 giugno 2006;



Il Ministro della Pubblica Istruzione

VISTO il DPCM 14 luglio 2006, con il quale si è proceduto alla ricognizione delle strutture amministrative e delle risorse strumentali e di personale trasferite al Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTA la Direttiva ministeriale n.7551/FR del 7 settembre 2006, registrata dalla Corte dei Conti il 22 novembre 2006, registro n. 5, foglio 196, con la quale si prevede che gli Uffici Scolastici Regionali emanino atti di indirizzo privilegiando, tra l'altro, le attività di assistenza, consulenza, informazione-formazione e monitoraggio finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la costituzione di reti di scuole e ricognizione e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome;

RILEVATO che nella sopra citata Direttiva ministeriale n.7551/FR sono identificati ruolo e compiti degli Uffici Scolastici provinciali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", ed in particolare l'articolo 610 (istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica), 611 (Organizzazione dell'Agenzia e soppressione degli IRRE e dell'INDIRE), 612 (Modifica ordinamento INVALSI) e 613 (ridefinizione funzioni INVALSI);

CONSIDERATO l'articolo 1, comma 507 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente il contenimento della spesa mediante accantonamento e indisponibilità di una quota delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 298, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2006 di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007;

VISTA la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, concernente disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università;



Il Ministro della Pubblica Istruzione

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1 del 2 gennaio 2007 con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari degli uffici in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2007;

VISTO il Decreto dipartimentale n. 2 del 12 gennaio 2007, con il quale il Capo Dipartimento per l'Istruzione assegna ai Direttori Generali le risorse finanziarie di competenza e in particolare alla Direzione Generale per il Personale della Scuola assegna con l'allegato "E" parte delle risorse finanziarie di competenza e, fra queste, € 1.003.331,00 sul capitolo 1399/2 per spese finalizzate alla promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento del personale della scuola e per le iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza del personale medesimo, da realizzare anche con la collaborazione di enti, agenzie informative e istituti vigilati dal Ministero, nonché per spese finalizzate alla realizzazione di attività di accreditamento, di certificazione, di monitoraggio e di valutazione della formazione del personale della scuola;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica concernente il periodo 1 gennaio 2002 - 31 dicembre 2005 per la parte normativa, ed è valido dal 1° gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2003 per la parte economica, sottoscritto in data 11 aprile 2006;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21, comma 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto in data 11 aprile 2006, il Ministro definisce annualmente la quota di finanziamento destinato alla formazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 25 maggio 2006 dove si è provveduto con urgenza alla definizione in sede contrattuale dei "criteri per il conferimento e il mutamento degli incarichi";

VISTO il Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativo al quadriennio 2002/2005, sottoscritto in data 22 febbraio 2007, ed in particolare il Capo I recante criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;



Il Ministro della Pubblica Istruzione

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007 - prot.n.615, del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2007, foglio 69, registro 1, che prevede misure finalizzate ad avviare l'attuazione degli obiettivi di Governo in materia scolastica, ispirate dalla volontà di incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati e rendendolo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo del paese;

CONSIDERATO che la citata Direttiva n. 615, del 15 gennaio 2007 al punto A3 della Sezione II contempla di favorire ed attivare interventi rivolti a tutto il personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico e per assicurare lo sviluppo professionale di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo tecnico ed ausiliario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 21 del suindicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 11 aprile 2006, nell'ambito dei processi di riforma della Pubblica Amministrazione verso obiettivi di modernizzazione e di efficienza/efficacia al servizio dei cittadini, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva strategica fondamentale per gli apparati pubblici e che il medesimo articolo riconosce che la formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dall'Amministrazione come metodo permanente teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione ed inoltre rileva che gli interventi formativi hanno sia contenuti di formazione al ruolo, per sostenere processi di mobilità o di ordinaria rotazione, sia contenuti di formazione allo sviluppo, per sostenere processi di inserimento in funzioni di maggiore criticità ovvero emergenti nell'evoluzione dei processi di trasformazione;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo art. 21 l'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del dirigente, da consolidare in una prospettiva aperta anche alla dimensione ed alle esperienze europee ed internazionali e che, entro tale quadro di riferimento culturale e professionale, gli interventi formativi hanno, in particolare, l'obiettivo di curare e sviluppare il patrimonio di competenze necessario a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle



Il Ministro della Pubblica Istruzione

risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi;

CONSIDERATO che nel 2007 ricorre il sessantesimo anniversario della promulgazione della Carta Costituzionale, che ha segnato la nascita della Repubblica Italiana;

VISTA la direttiva ministeriale prot.n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 recante le Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

VISTA la direttiva ministeriale prot.n.1455 del 10 novembre 2006 recante Indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

VISTA la Circolare Ministeriale n.72 del 19 dicembre 2006 (prot.n.1260/DIP/Segr) avente ad oggetto Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola;

VISTA la direttiva ministeriale prot.n.16 del 5 febbraio 2007 recante Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

VISTE le Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per lo sport a scuola (prot.n.17 del 9 febbraio 2007);

RILEVATO che nell'esercizio 2006 non è stato possibile attuare quanto previsto dall'art.2, punto 3 della Direttiva n. 29 del 20 marzo 2006, e dall'art.2 della Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006 (cioè che dallo stanziamento di €913.891,00, di cui al capitolo 1295, fossero destinati complessivamente €726.933,00 per finanziare la formazione dei dirigenti scolastici negli Uffici scolastici periferici) in quanto non è pervenuto entro il 31 dicembre 2006 l'apposito provvedimento di variazione di bilancio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RITENUTO di dover fornire linee di indirizzo, istruzioni e indicazioni a tutti coloro che hanno responsabilità nel settore, tenendo conto che la formazione e l'aggiornamento in servizio impegnano, ai diversi livelli, in un quadro sistematico, organico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli Uffici Scolastici Regionali e locali e l'Amministrazione centrale ;

SENTITE le Organizzazioni sindacali per una informazione preventiva finalizzata alla trasparenza del confronto a tutti i livelli;

emana la seguente

DIRETTIVA



Il Ministro della Pubblica Istruzione

Art. 1

Campo di applicazione

La presente Direttiva stabilisce, ai sensi dell'art. 1 del Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007, la quota delle risorse finanziarie da destinare ai programmi di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2007-2008 nonché gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo funzionali al sostegno dei processi di innovazione del sistema di istruzione.

Le attività formative destinate ai dirigenti scolastici mirano a promuovere e sviluppare il loro patrimonio di competenze, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi, nonché a rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa.

Nella definizione di un sistema di interventi formativi articolato e flessibile sono privilegiate, oltre alle iniziative di autoaggiornamento, metodologie che valorizzino il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e una adeguata diffusione delle migliori pratiche realizzate in campo nazionale ed europeo.

Le iniziative formative sono realizzate dall'Amministrazione, da singole scuole o reti di scuole, da altri Enti, dalle Università, da soggetti pubblici (quali la Scuola superiore della P.A., la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze) da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.

Potranno essere, inoltre, utilizzati i materiali formativi preordinati a livello nazionale, presenti negli ambienti di apprendimento dedicati sulle piattaforme SIDILearn (già TRAMPI) e I.N.D.I.R.E.

In questo quadro di applicazione la presente Direttiva assume a sistema, per quanto riguarda i comuni obiettivi formativi, anche le azioni realizzabili con le risorse provenienti da altri Ministeri, Regioni ed Enti locali e dall'Unione Europea, e in particolare con la programmazione delle risorse aggiuntive per lo sviluppo provenienti dai fondi strutturali per il periodo 2007/2013 le cui risorse sono riservate alle regioni del mezzogiorno.



Il Ministro della Pubblica Istruzione

Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del C.C.N.L. e sono aperte anche ai dirigenti incaricati ed ai dirigenti delle scuole paritarie.

Art. 2

Risorse finanziarie

All'inizio dell'esercizio finanziario, con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2006, recante la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007, all'interno delle risorse finanziarie iscritte in bilancio, sono state individuate, in appositi specifici capitoli degli Uffici Scolastici Regionali riservati alla formazione e all'aggiornamento dei dirigenti scolastici, le risorse a tal fine disponibili.

Secondo quanto esposto nel citato decreto 29 dicembre 2006 del M.E.F, per i centri di responsabilità amministrativa degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia (capitolo 2164/3), il Piemonte (capitolo 2352/3), la Liguria (capitolo 2513/3), le Marche (capitolo 3827/3) ed il Molise (capitolo 4009/3), non risultano specifiche assegnazioni di fondi per la formazione dei dirigenti scolastici mentre negli analoghi articoli degli altri Uffici Scolastici Regionali risultano stanziamenti corrispondenti all'ammontare definito nella Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006 concernente, per lo scorso anno, la formazione dei dirigenti scolastici.

Nei centri di responsabilità amministrativa regionale dei medesimi cinque Uffici Scolastici Regionali, agli articoli denominati 'Formazione ed aggiornamento del personale della scuola', ai sensi del citato decreto 29 dicembre 2006, pur nell'ambito di una complessiva riduzione disposta con legge di bilancio, risulta uno stanziamento percentualmente maggiore rispetto a quello riscontrabile negli altri Uffici Scolastici Regionali, per uno scostamento che corrisponde esattamente a quanto nella Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006 era assegnato alla formazione dei dirigenti scolastici.

Gli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, le Marche ed il Molise hanno provveduto ad adottare variazioni di bilancio onde, nell'ambito dello stesso capitolo, riallineare in modo percentualmente analogo a quanto avviene per tutti gli altri USR, la ripartizione delle risorse tra gli articoli dedicati a 'Formazione e aggiornamento dirigenti scolastici' e 'Formazione e aggiornamento del personale della scuola' dello stesso capitolo denominato 'Spese



Il Ministro della Pubblica Istruzione

per l'acquisto di beni e servizi', in tal modo ripristinando, per la formazione dei dirigenti, le risorse in misura pari a quelle indicate nella precedente Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006, a suo tempo non assegnate.

Per il corrente esercizio finanziario le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici, sono dunque ripartite tra gli Uffici Scolastici Regionali secondo quanto risulta nella tabella allegata alla presente Direttiva, e complessivamente, anche a seguito delle variazioni di bilancio disposte dagli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, le Marche e il Molise, ammontano a €726.933,00.

I citati importi sono soggetti, ai sensi dell'articolo 1, comma 507 della legge finanziaria 2007 alle misure di accantonamento e d'indisponibilità delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato.

Le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici, potranno essere integrate con gli stanziamenti destinati alla formazione, provenienti dalla legge 440/97.

Le somme destinate alla formazione dei dirigenti scolastici e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo, nell'esercizio successivo, con la stessa destinazione.

Ove necessario coi fondi della presente direttiva, , potranno essere onorate le eventuali spese sostenute in attuazione delle contrattazioni regionali definite sulla base della precedente Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006.

Art. 3

Obiettivi formativi prioritari

Gli interventi formativi da programmare secondo le singole finalità, avranno contenuti di formazione al ruolo, per sostenere processi di mobilità o di ordinaria rotazione, e contenuti di formazione allo sviluppo, per sostenere processi di inserimento in funzioni emergenti nell'evoluzione dei processi d'innovazione.

Per l'anno scolastico 2007/2008 gli obiettivi formativi attengono in via prioritaria a:

- valorizzazione dell'auto-aggiornamento;
- cultura e tecniche della valutazione;
- profili ed aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi.



Il Ministro della Pubblica Istruzione

Le iniziative di formazione dovranno promuovere e sostenere la leadership educativa ed organizzativa, la cultura della qualità e la cultura della valutazione.

Iniziative specifiche, da finanziare con appositi stanziamenti, saranno messe in atto per la formazione dei dirigenti scolastici che fanno parte dei nuclei di valutazione previsti dal comma 5 dell'art. 20 del C.C.N.L.

Le risorse che, ai sensi dell'art. 21, commi 5 e 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sono state destinate, dal precedente art. 2, agli Uffici Scolastici Regionali, secondo il riparto della tabella allegata, sono finalizzate, altresì, a concorrere, a livello locale, alla realizzazione delle altre attività informative/formative previste nel successivo art. 5, con particolare riguardo ai momenti in presenza delle iniziative di e-learning integrato, nonché a consentire lo svolgimento di autonome azioni, secondo l'ambito di competenza, anche in relazione alle medesime finalità.

Nell'ambito delle risorse finanziarie attribuite agli Uffici Scolastici Regionali e degli obiettivi formativi prioritari, le linee generali per la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento vengono definite in sede di contrattazione integrativa regionale.

Art. 4

Autoaggiornamento

Nella prospettiva dell'autoaggiornamento dei dirigenti scolastici, con riferimento a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, viene comunicata dai dirigenti interessati all'Amministrazione con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.

Il dirigente scolastico può partecipare, senza oneri per l'Amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano comunque in linea con le finalità precedentemente indicate. Qualora l'Amministrazione riconosca l'effettiva coerenza delle iniziative di formazione ed aggiornamento svolte dai dirigenti scolastici con l'attività di servizio e l'incarico agli stessi affidato, può concorrere con un proprio contributo alla spesa sostenuta, debitamente documentata.



Il Ministro della Pubblica Istruzione

In sede di contrattazione integrativa regionale saranno definite le tipologie di attività di auto-aggiornamento, individuali e/o di gruppi autogestiti, per le quali è previsto il rimborso delle spese documentate.

Art. 5

Interventi formativi promossi dall'Amministrazione centrale

A livello nazionale, in relazione ai processi di innovazione in atto e al processo di consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, l'Amministrazione centrale provvede, senza incidere sulle risorse individuate dall'art.2, all'elaborazione dei materiali riservati ai dirigenti scolastici, con riferimento in primo luogo, agli obiettivi di cui al precedente art.3 ed all'attuazione degli obblighi contrattuali. L'amministrazione provvederà altresì ad adottare iniziative di formazione finalizzate a:

- sostenere i dirigenti scolastici con riferimento a iniziative per:
 - integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri o comunque di origine e cultura diversa da quella italiana;
 - miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione (matematica, scienze e educazione linguistica), con attenzione all'educazione alla lettura;
 - l'educazione alla legalità, anche nella prospettiva del sessantesimo anniversario della Costituzione Italiana, ed il contrasto al bullismo;
 - l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza ed, in particolare, alla cittadinanza europea, per il superamento di nuove forme di razzismo, xenofobia e antisemitismo;
 - interventi formativi per l'orientamento, contro la dispersione scolastica, il disagio e il lavoro minorile specie nelle periferie metropolitane, nel sud e nelle isole.
 - promuovere la cultura della qualità e della valutazione con particolare riferimento all'individuazione di modelli organizzativi e operativi per l'analisi del servizio scolastico;
- promuovere l'azione dirigenziale in materia di trattamento e protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003);
- il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (decreto legislativo 626/1994) tenuto conto anche della prevenzione dei 'Grandi Rischi';



Il Ministro della Pubblica Istruzione

- promuovere la previdenza complementare nell'ambito del sistema previdenziale pubblico;
- promuovere la corretta applicazione delle disposizioni in materia di esami di Stato e di raccordo tra scuola e università;

Si curerà inoltre l'aggiornamento, il completamento, e la diffusione dei materiali già prodotti sulla base delle precedenti direttive.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge 53/2000, saranno previsti corsi di formazione per i dirigenti che riprendono l'attività lavorativa nella scuola dopo periodi di assenza molto lunghi.

Art. 6

Contrattazione integrativa regionale

In sede di Contrattazione integrativa regionale, da attivarsi entro sessanta giorni dalla conclusione della contrattazione integrativa nazionale, saranno definiti criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e di aggiornamento attivati dalla Direzione scolastica regionale a livello locale, nonché le tipologie di attività di auto-aggiornamento, individuali e/o di gruppi auto-gestiti, per le quali è previsto il rimborso delle spese documentate.

Saranno disciplinate inoltre le procedure di accoglimento delle domande di congedi non retribuiti per la formazione (art 5 della legge 53/00) e le modalità di partecipazione ai corsi di formazione dei dirigenti che riprendono l'attività lavorativa nella scuola dopo lunga sospensione.

Art. 7

Azioni di monitoraggio e di valutazione

Le attività di formazione e aggiornamento saranno oggetto di apposite azioni di monitoraggio nell'ambito dell'Ente bilaterale di cui all'articolo 21 comma 11 del C.C.N.L.

Per l'istituzione di tale Ente bilaterale è stata istituita con apposito decreto, la commissione paritetica di studio di cui all'ultimo periodo del citato comma 11. La commissione non svolge funzioni negoziali.

Art. 8

Disposizioni finali

Gli obiettivi formativi individuati dalla presente Direttiva saranno realizzati in coerenza con il processo di attuazione delle disposizioni della Legge finanziaria



Il Ministro della Pubblica Istruzione

2007, citata in premessa ed in particolare in relazione alle successive indicazioni e strategie connesse all'avvio delle attività dell'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, prevista dall'art. 1 commi 610 e 611 della medesima legge finanziaria

A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la presente Direttiva sarà trasmessa alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio.

IL MINISTRO
F.to Fioroni



Il Ministro della Pubblica Istruzione

ALLEGATO

**E.F. 2007 - RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI
TRA GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEI
DIRIGENTI SCOLASTICI**

Uffici Scolastici Regionali	Cap.	Importi in €
ABRUZZO	4191/3	20.290,00
BASILICATA	4747/3	12.106,00
CALABRIA	4928/3	40.976,00
CAMPANIA	4560/3	92.330,00
EMILIA ROMAGNA	2903/3	37.717,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3073/4	14.036,00
LAZIO	3645/3	64.192,00
LIGURIA	2513/3	16.032,00
LOMBARDIA	2164/3	87.273,00
MARCHE	3827/3	18.626,00
MOLISE	4009/3	6.386,00
PIEMONTE	2352/3	46.431,00
PUGLIA	4373/3	62.330,00
SARDEGNA	5111/3	28.870,00
SICILIA	5293/3	79.624,00
TOSCANA	3281/3	37.517,00
UMBRIA	3463/3	12.373,00
VENETO	2716/3	49.824,00
		726.933,00